

SANITA': PSICOFARMACI A BAMBINI, SITUAZIONE TN-AA

(ANSA) - BOLZANO, 16 NOV - "Psicofarmaci ai bambini italiani, compresi quelli del Trentino Alto Adige, e' uno scandalo. Troppi e somministrati con troppa leggerezza. In cinque anni in Italia la prescrizione di psicofarmaci ai bambini e' aumentata addirittura del 280 per cento. Negli Usa, dove i bambini in terapia sono piu' di undici milioni, l'aumento e' stato del 150 per cento. Ministro Turco, intervenga subito": e' l'appello lanciato, in una conferenza stampa a Roma, da Luca Poma, portavoce di "Giu' le Mani dai Bambini", e Federico Bianchi di Castelbianco psicoterapeuta dell'eta' evolutiva. E con loro piu' di cento Associazioni e 230mila addetti ai lavori del settore della Salute. In Trentino Alto Adige - dice una nota delle associazioni - "sono oltre 900 i bambini attualmente trattati con psicofarmaci. Domani potrebbero diventare oltre 13mila, tanti sono i bambini ritenuti potenziali destinatari di queste terapie". "Ma gli scandali non finiscono qui- dice Luca Poma- si stanno aprendo in Italia, su tutto il Territorio 82 Centri, due dei quali in Trentino Alto Adige, per la somministrazione di psicofarmaci ai bambini "iperattivi". E pensare che le Autorita' di controllo sanitario avevano garantito di istituire un solo Centro di eccellenza per regione in modo da prevenire gli abusi. E il rosario degli scandali continua: l'Emea, l'Agenzia Europea per i farmaci, ha autorizzato la somministrazione del Prozac, la discussa e potente "pillola della felicita'", ai bambini gia' da otto anni dopo appena 4-6 sedute di psicoterapia senza risultati. Di scandalo, in scandalo: le scuole non hanno risorse per affrontare il problema dei "bambinigiamburrasca" e cosi' si sono gia' registrati i primi casi di alunni allontanati da scuola. Intervenga anche il ministro Fioroni".

" Chi all'EMEA ha deciso cio'- dice Federico Bianchi di Castelbianco, psicoterapeuta dell'eta' evolutiva e Direttore dell'Istituto di Ortofonologia di Roma e membro del Comitato scientifico di "Giu' le Mani dai Bambini"- e' incompetente non solo nella conoscenza della psicoterapia ma soprattutto dei bambini. In quattro-sei settimane nessuno puo' dichiarare fallita una psicoterapia, che e' una strada seria da percorrere. Ecco perche' il ministro Turco deve subito intervenire per neutralizzare la corsa agli psicofarmaci e limitare i danni della decisione dell'EMEA. E il ministro Fioroni deve emettere una circolare affinche' le scuole siano messe in condizione di gestire i "bambini-giamburrasca". "Le troppe prescrizioni di psicofarmaci ai bambini   dice nella nota Massimo Di Giannantonio, Ordinario di psichiatria all'Universita' di Chieti- sono dovute a diagnosi non corrette formulate da medici di medicina generale e da pediatri che non hanno il necessario bagaglio di informazioni per compiere un passo cosi' importante come quello di somministrare uno psicofarmaco ad un bambino. Ma anche a diagnosi formulate da medici competenti come neuropsichiatri infantili e psichiatri adolescenziali, che ritengono che alla base del disturbo dei bambini ci sia un fattore biologico curabile quindi solo con i farmaci". La senatrice Anna Maria Serafini, Presidente della Commissione Bicamerale per l'Infanzia ha annunciato che "questo sara' uno dei temi su cui lavorero' in Commissione e che mettero' all'ordine del giorno. Porro' particolare attenzione a tutte le segnalazioni e denunce finalizzate".

"Abbiamo presentato oggi -dicono Luca Poma e Federico Bianchi di Castelbianco- una lettera aperta al Ministro della Salute con un vero e proprio "decalogo di buone prassi".

(ANSA). COM-VT